

A Roma nasce «Vivere, Abitare, Cooperare»

All'ombra dell'Acquedotto Felice, un festival tutto dedicato all'economia sociale, dal 17 al 20 settembre nel giardino di NUORO7

[\[Cartella stampa\]](#)

Il progetto, promosso da Roma Capitale, è vincitore dell'Avviso Pubblico per la realizzazione di iniziative di interesse per l'Amministrazione Capitolina in collaborazione con Zètema Progetto Cultura.

Quattro giornate a ingresso libero tra talk, spettacoli, laboratori, mercatino e musica per raccontare che una trasformazione post-capitalista non è un orizzonte lontano né un'utopia sospesa fra le nuvole: cammina già tra noi, nelle cooperative, nei mercati di prossimità, nelle esperienze di mutualismo e nelle pratiche quotidiane di economia sociale.

Roma, settembre 2026 — Dal **17 al 20 settembre 2026** lo spazio **NUORO7**, il giardino di quartiere di Via Nuoro 7 affacciato sull'Acquedotto Felice, tra San Giovanni e il Pigneto, ospita «**Vivere, Abitare, Cooperare**», il primo festival organizzato da NUORO7 e interamente dedicato all'economia sociale.

Quattro giorni di incontri, spettacoli, laboratori, mercatino e attività aperte alla cittadinanza, tutti **a ingresso libero e gratuito**, pensati per portare fuori dalle sedi accademiche e associative un dibattito che riguarda tutte e tutti: **cosa produce davvero valore? Come possiamo abitare diversamente le città e gli spazi che condividiamo? Quale ruolo possono avere cooperazione, mutualismo ed economia sociale nella costruzione di un modello economico diverso?**

Il titolo del festival non elenca temi ma verbi — **vivere, abitare, cooperare** — tre piani che attraversano l'intero programma, dai laboratori agli incontri pubblici fino agli spettacoli serali: riconoscere il valore sociale al pari di quello economico; ripensare casa, città, beni comuni e tecnologie come questioni collettive; riportare al centro forme di organizzazione nelle quali il valore prodotto resta nei territori e nelle comunità.

Quattro giornate, un arco

Il programma è costruito come un percorso: parte da una domanda radicale — **è davvero questo capitalismo l'unico orizzonte possibile?** — per attraversare alcune delle alternative

che già esistono: cooperazione, economia circolare, mutualismo abitativo, beni comuni, lavoro di cura, pratiche territoriali e nuove forme di produzione del valore. Fino ad arrivare, nell'ultima giornata, a una domanda molto concreta: **come costruire insieme un Piano dell'Economia Sociale per Roma?**

Giovedì 17 settembre — Reincantare il mondo

Il Festival si apre alle **16.30** con musica e accoglienza nel giardino di NUORO7.

Alle **17.30**, il primo talk, **«Reincantare il mondo: come liberare il desiderio per una società post capitalista»**, mette al centro una questione politica e culturale: prima ancora di costruire alternative, siamo ancora capaci di desiderarle? Ne discutono **Federica Giardini, Bibi Bellini, Giuseppe Allegri e Leonardo Morosini**, con la moderazione di **Iacopo Scali**.

Alle **19.30** il confronto si sposta sulla struttura dell'economia contemporanea con **«La concentrazione di capitale e la via cooperativa»**: gli economisti **Emiliano Brancaccio e Luigi Corvo** dialogano con **Andrea Masala** sulla crescente concentrazione della ricchezza e sulle possibilità di costruire modelli economici alternativi.

Chiude la prima giornata, alle **21.15**, **«Attacco di Panico»**, spettacolo di e con **Riccardo Goretti**.

Venerdì 18 settembre — Abitare, riparare, costruire il Comune

La seconda giornata entra nel vivo del rapporto tra **economia sociale, tecnologie e città**.

La mattina si apre con il laboratorio **«Tecnologie digitali: tra liberazione e controllo»**, a cura di Metis/Teknosofia con **Teresa Numerico e Stefano Simoncini**.

Nel pomeriggio, alle **16.00**, **«Aggiustare il mondo: esperienze e processi di Economia Circolare»** mette a confronto esperienze concrete di riuso, riparazione e produzione circolare con **Manfredi Scannagatta di Officine Zero e Nicolas Denis di Reware**, moderati da **Matteo Ghibelli di Repair Café**.

Alle **17.30**, la lezione aperta **«Il Capitale contro il Comune: l'occupazione finanziaria dei beni pubblici»**, con **Alessandro Coppola e Luigi Corvo**, affronta il rapporto fra finanziarizzazione, patrimonio pubblico e beni comuni, con un momento di confronto con **Michele Gambirasi de il manifesto**.

A seguire, alle **18.45**, si passa dalla critica alla costruzione: **«Il Capitale Comune: nuovi paradigmi di mutualismo abitativo»** riunisce esperienze cooperative, istituzioni, movimenti e realtà sociali per discutere di nuove forme dell'abitare e di produzione collettiva di valore.

La serata prosegue alle **20.00** con **«Emotional Park»**, concerto di **Marcello Newman**, e alle **21.00** con **«Questo eterno e maledetto settembre di ripresa. Presentazione di Showpero»**,

spettacolo di **Niccolò Fettareppa, Lorenzo Maragoni e Lorenzo Minozzi** dedicato al lavoro e alla precarietà.

Sabato 19 settembre — Cura, territori e pratiche

Sabato il Festival comincia dalla mattina e dalle pratiche.

Dalle **11.00** il giardino ospita il **mercato dei libri e dei prodotti agricoli**, con Libreria Tomo, Rotta Genuina GAS e Barikamà.

In parallelo si svolgono i laboratori: **«Le forme dell'abitare: il riuso degli spazi e l'emergere di nuove forme di convivenza»**, a cura di **Stalker**, e **«La valutazione di impatto spiegata bene»**, a cura di **Open Impact**.

Alle **11.00**, il talk **«Chi paga la cura? Lavoro, welfare, migrazioni e disuguaglianze di genere»** affronta il lavoro di cura come questione economica e politica, mettendo in relazione divisione di genere del lavoro, welfare, migrazioni e disuguaglianze.

Nel tardo pomeriggio si torna a camminare nel territorio: alle **19.00** Urban Experience propone il walkabout **«La Memoria Rigenerativa per l'Economia dell'Esperienza»**, insieme al Comitato Quartiere Tuscolano e Spazio Tempo.

Alle **20.00** il giardino ospita **«MONKEYBIZ»**, performance musicale e visiva di **FOSSICK PROJECT**, il progetto di **Marta Del Grandi e Cecilia Valagussa**.

Domenica 20 settembre — L'Economia Sociale si racconta e costruisce il futuro

L'ultima giornata è dedicata alle esperienze che già praticano un'altra economia e alla possibilità di trasformarle in una politica pubblica per la città.

La mattina tornano il **mercato dei libri e dei prodotti agricoli** e le attività dedicate alle bambine e ai bambini, tra cui **«L'Economia Sociale spiegata ai bambini»**, laboratorio per la fascia 6–11 anni.

Dalle **15.30**, con **«L'Economia Sociale si racconta – Voci ed esperienze di chi la pratica ogni giorno»**, prendono parola alcune delle realtà che quotidianamente costruiscono forme diverse di produzione, lavoro, mutualismo e inclusione.

Alle **16.30**, **«Un'altra economia è già storia»**, con **Samuel Boscarello, Luigi Corvo e Roberto Seghetti**, ricostruisce genealogie ed esperienze di un patrimonio che non nasce oggi e che può offrire strumenti per immaginare il futuro.

Dalle **17.30**, il Festival cambia formato e invita il pubblico a partecipare direttamente: **«Temi, percorsi e risorse. Costruiamo insieme il Piano dell'Economia Sociale di Roma»**, tavoli di

lavoro aperti coordinati da **Erika Capasso e Andrea Ciarini**, per raccogliere idee, bisogni, pratiche e proposte.

Il percorso confluisce alle **19.00** nell'incontro **«Verso il Piano per l'Economia Sociale di Roma: un percorso di dialogo e partecipazione fra cittadini, organizzazioni e istituzioni»**, con rappresentanti delle istituzioni cittadine e del mondo dell'economia sociale.

A chiudere il Festival, alle **20.30**, **«Un Colpo di Grazia»**, spettacolo teatrale di **Aurora Spreafico con Altri Libertini**, seguito alle **21.30** da un **DJ set**.

E dopo il Festival: Digitale Brutale

Il percorso di «Vivere, Abitare, Cooperare» prosegue anche la settimana successiva con due appuntamenti **Off Festival**, il **23 e 24 settembre**, dedicati a **«Digitale Brutale: si può rifondare internet?»**.

Due incontri per interrogarsi su piattaforme, infrastrutture digitali e possibilità di costruire tecnologie sottratte alle logiche di estrazione e concentrazione del valore. Tra gli ospiti del secondo appuntamento, il teorico dei media **Geert Lovink**, insieme a **Giuseppe Allegri, Agnese Trocchi e Stefano Simoncini**.

« Con questo festival portiamo fuori dalle nostre stanze un lavoro che facciamo da mesi: costruire, un incontro alla volta, l'idea che un'altra economia sia già possibile, ed è già qui.»

— Valeria Forconi, presidente NUORO7 APS

«Il programma nasce per mostrare che l'economia sociale non è una categoria astratta da dibattere solo nelle università, ma un insieme di pratiche quotidiane — cooperative, mutue, imprese sociali — che già oggi tengono insieme valore economico e impatto sociale indicando un post capitalismo possibile e concreto.»

— Luigi Corvo, direzione scientifica del festival

INFO PRATICHE

17–20 settembre 2026

NUORO7 — Via Nuoro 7, 00182 Roma (Municipio VII, Metro C Lodi, Metro A San Giovanni)

Ingresso libero e gratuito

Programma completo e aggiornamenti: Instagram **@nuoro_7**

CHI SIAMO

NUORO7 nasce da un'urgenza: cercare modi nuovi di esistere e agire in un tempo che chiede alternative. Attiva dal novembre 2025 nel quartiere tra San Giovanni e Pigneto, l'associazione intreccia relazioni intergenerazionali e trasforma energie diffuse in processi condivisi di innovazione sociale, attraverso un calendario continuativo di iniziative pubbliche: book club, giornate tematiche, corsi. «Vivere, Abitare, Cooperare» è la prima edizione pubblica del suo progetto culturale, realizzato in collaborazione con partner del territorio ed esperti di valutazione d'impatto sociale.

UFFICIO STAMPA

Nicolò Scarano

+39 3403412080

nuoro7aps@gmail.com

Con il contributo di

ROMA

